



Roma, li 15 marzo 2020
Prot. 69/09/SG

Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe Conte

Ministro della Salute
On. Roberto Speranza

Ministro degli Interni
Dott.ssa Luciana Lamorgese

Ministro del Lavoro della previdenza sociale
Senatrice Nunzia Catalfo

Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture
On. Paola De Micheli

Presidente Inail
Dott. Franco Bettoni

Loro sedi

Oggetto: riconoscimento infortunio sul lavoro a causa di infezione per COVID-19

Illustrissimi,

se avessimo avuto occasione di partecipare alle varie riunioni anche in videoconferenza, avremmo certamente dato il nostro contributo. L'impossibilità oggettiva, non dovuta alla nostra volontà, non ci esime dal dover rispondere alle richieste dei lavoratori che ci hanno dato mandato di rappresentanza o che comunque a noi fanno riferimento. Senza alcun intento polemico, inopportuno in questo momento, ma con sano spirito costruttivo, con la presente chiediamo che fra le varie decretazioni d'urgenza di questo periodo venga previsto l'infortunio sul lavoro per coloro i quali, costretti a garantire i servizi, vengano infettati dal COVID-19.

Siamo coscienti che nelle norme già vigenti l'Inail assicura la tutela dei casi di infezione sul lavoro, se questa è certificata dal "medico certificatore" e lo invia all'Inail stessa. E riteniamo di poter affermare che tale tutela sia assicurata anche per il periodo di quarantena nel caso sia possibile dimostrare che l'infezione sia stata contratta in ambito lavorativo.

Visto il periodo e l'impossibilità di uscire di casa, se non per lavoro o per necessità, è evidente che mai come adesso per i lavoratori che sono chiamati a svolgere attività front line di servizi al cittadino come quelle della sanità, di pubblica sicurezza e dei trasporti e logistica; tale fattispecie sia facilmente riscontrabile.

Pertanto, riteniamo indispensabile una nota esplicativa del CDM che dia chiarezza e certezza sia alle aziende, garantendo che non subiranno alcun aggravio sul “premio assicurativo”, sia ai lavoratori, che devono avere garanzie sull’assistenza economica e procedurale in caso di emergenze.

Nell’auspicio di aver acceso un faro su un tema che in questi giorni sta a cuore e preoccupa molti lavoratori, si inviano distinti saluti.



Segretario Generale